



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AMBIENTE - CLIMA

Anno 4 n.6 – 23 giugno 2025

28 maggio 2025 - L'UE si avvicina agli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030, secondo i piani nazionali

Gli Stati membri dell'UE hanno colmato in modo significativo il divario rispetto al conseguimento degli obiettivi energetici e climatici per il 2030, secondo la valutazione della Commissione europea dei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC). I paesi dell'UE hanno notevolmente migliorato i loro piani a seguito delle raccomandazioni della Commissione del dicembre 2023. Di conseguenza, l'UE si sta avvicinando collettivamente a una riduzione del 55 % delle emissioni di gas a effetto serra, come previsto dalla normativa europea sul clima, e sta raggiungendo una quota di almeno il 42,5 % di energia rinnovabile.

La valutazione della Commissione mostra che l'UE è attualmente sulla buona strada per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di circa il 54 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, se gli Stati membri attuano pienamente le misure nazionali e le politiche dell'UE esistenti e previste. Nell'attuale contesto geopolitico, ciò dimostra che l'UE mantiene la rotta dei suoi impegni in materia di clima, investendo con determinazione nella transizione verso l'energia pulita e dando priorità alla competitività industriale e alla dimensione sociale dell'UE.

Iniziative strategiche come il patto per l'industria pulita e il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili integreranno i PNEC nel mobilitare investimenti nella decarbonizzazione industriale e nelle tecnologie pulite, sfruttando al meglio il potenziale europeo in materia di energie rinnovabili e le soluzioni efficienti sotto il profilo energetico, contribuendo a ottenere prezzi dell'energia più bassi e più stabili nel tempo.

Gli Stati membri stanno dimostrando la volontà politica di ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili importati, migliorare la resilienza e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e delle infrastrutture, accelerare l'integrazione del mercato interno dell'energia e sostenere coloro che ne hanno più bisogno con investimenti e sviluppo delle competenze.

La valutazione della Commissione fornisce una solida base per le discussioni sulle prossime tappe del percorso di decarbonizzazione dell'UE verso il 2040 e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. La Commissione intensificherà i lavori con gli Stati membri per colmare le lacune rimanenti e attuare ulteriori orientamenti, come indicato nella valutazione.

Prossimi passi

La fase successiva dovrebbe concentrarsi sulla trasformazione dei piani in azioni per garantire stabilità e prevedibilità. Ciò implica dirigere i fondi pubblici per sostenere efficacemente gli investimenti trasformativi, incoraggiare gli investimenti privati e coordinare gli sforzi a livello sia regionale che europeo. La Commissione continuerà pertanto a sostenere gli sforzi degli Stati membri nell'attuazione e nell'affrontare le lacune rimanenti.

Gli Stati membri che non hanno ancora presentato i loro piani definitivi (Belgio, Estonia e Polonia) devono farlo senza indugio. Sebbene i loro obiettivi generali siano stati inclusi nella valutazione dell'UE, la Commissione europea riesaminerà ciascuno dei loro piani individualmente subito dopo la loro presentazione formale. La Commissione sta inoltre lavorando alla valutazione individuale del PNEC definitivo della Slovacchia, presentata il 15 aprile 2025.

Documentazione

Comunicazione: Una valutazione a livello dell'UE dei PNEC aggiornati definitivi

https://commission.europa.eu/publications/communication-delivering-unions-2030-energy-and-climate-objectives_en

Documento di lavoro dei servizi della Commissione

https://commission.europa.eu/publications/commission-staff-working-document-delivering-unions-2030-energy-and-climate-objectives_en

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1338

Piani nazionali per l'energia e il clima

https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-strategy/national-energy-and-climate-plans-necps_en

Normativa europea sul clima

https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en

3 Giugno 2025 - I progetti su natura, clima ed economia circolare emergono come vincitori ai LIFE Awards 2025

Tre progetti LIFE eccezionali sono stati premiati con i LIFE Awards 2025, organizzati nell'ambito della Settimana verde europea per riconoscere l'eccellenza nella conservazione della natura, nella circolarità e nella resilienza ai cambiamenti climatici.

I vincitori sono stati selezionati tra nove finalisti in tre categorie: natura, economia circolare, qualità della vita e azione per il clima. Insieme, rappresentano alcune delle iniziative più creative e di maggiore impatto che contribuiscono a creare un'Europa più verde.

Il premio **LIFE per la natura** è andato a LIFE Lynx, che ha riunito ambientalisti, cacciatori e comunità locali per invertire con successo il declino della lince alpina

nelle Alpi Dinariche. I secondi classificati in questa categoria sono stati LIFEraisedbogse LIFE living Natura 2000.

LIFE Lynx ha inoltre vinto il Premio dei cittadini **LIFE**, assegnato al progetto che ha ricevuto il maggior sostegno pubblico in una votazione online.

Il vincitore del premio **LIFE per l'economia circolare e la qualità della vita** è stato LIFEPOPWAT, che ha sperimentato una nuova tecnologia basata sulla natura per rimuovere le sostanze chimiche pericolose prodotte dall'uomo dalle acque contaminate in Cechia e Polonia. I secondi classificati in questa categoria sono stati LIFE EMERALDe LIFE LANDSCAPE FIRE.

Il vincitore del **LIFE Award for Climate Action** è stato LIFE DESERT-ADAPT, un progetto volto ad affrontare la desertificazione migliorando la qualità del suolo, aumentando la capacità di ritenzione idrica e rafforzando la resilienza degli ecosistemi in Italia, Spagna e Portogallo. I secondi classificati in questa categoria sono stati NATURAL HVACR 4 LIFEe LIFE Natur'Adapt.

Quest'anno è stata introdotta una categoria speciale - "Rising Star Recognition" - per i progetti che apportano un notevole contributo all'economia circolare. Questo premio speciale è andato a LIFE RE-ZIP, un progetto danese che mira a sostituire migliaia di tonnellate di rifiuti di imballaggio commerciali con imballaggi riutilizzabili per il commercio elettronico più rispettosi dell'ambiente. Al termine del progetto, nel 2026, saranno in circolazione oltre 120 milioni di confezioni riutilizzabili, con 17.000 tonnellate di rifiuti di cartone e plastica risparmiati e oltre 300 posti di lavoro creati.

Documentazione

Per ulteriori dettagli sui premi LIFE 2025

https://cinea.ec.europa.eu/news-events/events/life-awards-2025-2025-06-03_en

4 giugno 2025 - La Commissione lancia una strategia per migliorare la sicurezza idrica per le persone, l'economia e l'ambiente

La Commissione ha adottato la Strategia europea di resilienza idrica, che mira a ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, a garantire acqua pulita e a prezzi accessibili per tutti e a creare un'economia dell'acqua sostenibile, resiliente, intelligente e competitiva in Europa.

Questa strategia globale aiuterà gli Stati membri a gestire l'acqua in modo più efficiente, sia attraverso l'attuazione dell'attuale legislazione dell'UE in materia di acqua, sia attraverso oltre 30 azioni. Gli Stati membri, le regioni e i comuni, ma anche i cittadini e le imprese, sono gli attori principali della resilienza idrica. L'acqua è fondamentale per la nostra esistenza, ma oggi non possiamo più darla per scontata. L'Europa è stata colpita da eventi meteorologici estremi, tra cui inondazioni catastrofiche, siccità prolungate e incendi boschivi. Con l'aumento dell'impatto dei cambiamenti climatici, la situazione non potrà che peggiorare. Nessun Paese o regione è risparmiato. Questo colpisce i cittadini, gli agricoltori, l'ambiente e le imprese, con ripercussioni sulla salute, interruzione della fornitura di energia, cibo e acqua potabile e crescenti perdite economiche in tutta l'UE. Cinque dei dieci principali rischi globali per le imprese sono legati all'acqua.

Prossimi passi

La Commissione inizierà ad attuare le azioni previste dalla strategia e monitorerà i progressi della raccomandazione sull'efficienza idrica.

A partire dal dicembre 2025, la Commissione convocherà ogni due anni un Forum sulla resilienza idrica, che fornirà un dialogo inclusivo con le parti interessate dell'UE per far progredire l'attuazione della strategia.

Inoltre, nel 2027, la Commissione effettuerà una revisione intermedia dei progressi compiuti nell'attuazione delle azioni previste dalla Strategia.

Documentazione

Strategia di resilienza idrica dell'UE - Comunicazione

https://environment.ec.europa.eu/publications/european-water-resilience-strategy_en

Raccomandazione della Commissione sull'efficienza idrica in primo luogo

https://environment.ec.europa.eu/publications/commission-recommendation-water-efficiency-first-guiding-principles_en

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1405

Scheda informativa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_25_1410

Pagina web sulla strategia di resilienza idrica

https://commission.europa.eu/topics/environment/water-resilience-strategy_en

5 giugno 2025 - Direttiva Habitat: il Consiglio approva in via definitiva il nuovo status di protezione del lupo

Il Consiglio ha adottato la modifica della direttiva Habitat che porta il livello di protezione del lupo da "rigorosamente protetto" a "protetto". L'aggiornamento allinea la direttiva alla convenzione di Berna aggiornata, l'accordo internazionale per la protezione delle piante, degli animali e degli habitat in Europa. Il nuovo status consentirà maggiore flessibilità agli Stati membri nella gestione delle popolazioni di lupi. Gli Stati membri devono tuttavia continuare a garantire lo stato di conservazione soddisfacente del lupo e possono continuare a classificare il lupo come specie rigorosamente protetta nella legislazione nazionale e ad adottare misure più rigorose per la sua protezione.

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione del Consiglio, l'atto legislativo è stato adottato.

Sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Contesto

Negli ultimi decenni lo stato di conservazione del lupo ha registrato una tendenza positiva. Secondo uno studio condotto dalla Commissione europea nel 2023, la specie ha registrato un'ottima ripresa in tutto il continente europeo e la popolazione stimata è quasi raddoppiata in 10 anni (passando da 11 193 unità nel 2012 a 20 300 nel 2023). Questa continua espansione ha tuttavia generato sfide socioeconomiche, in particolare per quanto riguarda la coesistenza con le attività umane e i danni al bestiame. Secondo gli ultimi dati disponibili forniti dagli Stati membri, si stima che nell'UE i lupi uccidano ogni anno almeno 65 500 capi di bestiame.

La convenzione di Berna, adottata nel 1979 ed entrata in vigore nel 1982, è un trattato internazionale concluso sotto l'egida del Consiglio d'Europa e finalizzato a garantire la conservazione e la protezione delle specie vegetali e animali selvatiche e dei loro habitat naturali.

A tal fine, la convenzione impone obblighi giuridici alle parti contraenti e protegge oltre 500 specie vegetali selvatiche e oltre 1 000 specie animali selvatiche. Il suo organo decisionale, il comitato permanente, si riunisce ogni anno a Strasburgo. L'UE e i suoi Stati membri sono parti della convenzione di Berna.

Documentazione

Proposta della Commissione relativa a una modifica mirata dello status di protezione del lupo (7 marzo 2025)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7018-2025-INIT/it/pdf>

10 giugno 2025 – Ambiente - Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo per rendere i detergenti più sicuri per la popolazione e l'ambiente

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sull'aggiornamento del regolamento sui detergenti e i tensioattivi. Le nuove norme semplificano il collocamento e la libera circolazione di questi prodotti nel mercato interno, accompagnando al contempo gli sviluppi del mercato in termini di innovazione dei prodotti (come i prodotti per la pulizia microbici o i detergenti contenenti microrganismi) e di abitudini dei consumatori (come le vendite di detergenti sfusi e le ricariche). Inoltre, migliora la conformità e la sicurezza del mercato dei prodotti importati, imponendo ai produttori extra-UE di nominare un rappresentante autorizzato per sostenere la conformità e mantenere i contatti con le autorità locali in caso di necessità.

L'accordo provvisorio autorizza la Commissione a migliorare la biodegradabilità dei tensioattivi nei detergenti (in particolare nelle pellicole che coprono le capsule). Completa e rende più disponibili in formato digitale le informazioni dell'etichettatura (ad esempio, includendo gli allergeni delle fragranze e i conservanti) e mette le informazioni dei produttori a disposizione delle autorità e del personale medico, in particolare dei centri antiveleni. Chiede inoltre alla Commissione di analizzare i potenziali impatti della riduzione dei livelli di fosforo e vieta la sperimentazione animale.

Biodegradabilità e assenza di OGM

L'accordo autorizza la Commissione a stabilire requisiti più severi per la biodegradabilità delle pellicole polimeriche solubili in acqua utilizzate per incapsulare i detergenti. La Commissione è inoltre autorizzata a valutare le prove scientifiche sulla necessità di introdurre criteri di biodegradabilità per altre sostanze organiche aggiunte intenzionalmente ai detergenti in concentrazioni pari ad almeno il 10% della massa totale delle sostanze, esclusa l'acqua. L'accordo include una clausola di revisione che prevede la possibilità di ridurre ulteriormente gli obiettivi in futuro.

Analisi dell'impatto della riduzione del contenuto di fosforo

Il Consiglio e il Parlamento hanno concordato di chiedere alla Commissione di studiare la fattibilità e i potenziali impatti della riduzione dei livelli di fosforo nei

detergenti. In particolare, la Commissione dovrebbe verificare se la riduzione del fosforo non comprometta l'efficacia dei prodotti al punto da rendere necessario un aumento del loro utilizzo, che può avere un impatto negativo sull'ambiente (ad esempio, richiedendo ulteriori cicli di pulizia o acqua più calda). Dopo la valutazione, la Commissione potrebbe presentare una nuova proposta legislativa per ridurre ulteriormente il contenuto di fosforo.

Niente test sugli animali

L'accordo di compromesso ribadisce il divieto del regolamento REACH sui detergenti e tensioattivi prodotti con test sugli animali. Solo i prodotti sviluppati utilizzando metodi di sperimentazione non animale saranno ammessi nel mercato interno. In casi del tutto eccezionali, la Commissione avrà la facoltà di concedere una deroga a questa regola, solo se l'ingrediente è essenziale, insostituibile e la necessità di ricorrere alla sperimentazione animale è giustificata.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo deve ora essere approvato e adottato formalmente da entrambe le istituzioni.

Documentazione

Proposta della Commissione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8904-2023-INIT/it/pdf>

Accordo generale del Consiglio / mandato di negoziazione

<https://www.consilium.europa.eu/media/dhlfbmbkq/st11205en24.pdf>

Competitività e industria (informazioni di base)

<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/competitiveness-and-industry/>

Economia circolare (informazioni di base)

<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/circular-economy/>

17 giugno 2025 - Consiglio "Ambiente"

Principali risultati

Veicoli fuori uso

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sul regolamento relativo ai veicoli fuori uso, che stabilisce prescrizioni volte a garantire che i veicoli nuovi siano progettati in modo da facilitarne il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero. Il regolamento introduce, in particolare, un obiettivo obbligatorio per la plastica riciclata e offre la possibilità di fissare obiettivi futuri per l'acciaio riciclato, l'alluminio e le materie prime critiche.

L'UE alla COP 30 - Bilancio e strada da percorrere

I ministri dell'Ambiente hanno proceduto a uno scambio di opinioni sui preparativi per la 30ª conferenza delle parti (COP 30) della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che si terrà a Belém (Brasile) nel novembre 2025.

Quest'anno la COP si concentrerà sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e gli impegni aggiornati, in particolare i contributi determinati a livello nazionale (NDC) per il 2035, che le parti sono tenute a comunicare ogni cinque anni a norma dell'accordo di Parigi. Il termine per la presentazione degli NDC è settembre 2025. L'UNFCCC dovrebbe pubblicare una relazione di sintesi sugli

obiettivi globali di riduzione delle emissioni sulla base degli NDC prima della riunione della COP30 di Belém.

La maggior parte dei ministri ha concordato sul fatto che l'Europa deve mantenere la sua leadership in materia di clima dando l'esempio. È pertanto necessario raggiungere rapidamente un accordo su un NDC ambizioso, realistico, basato su dati scientifici e in linea con l'obiettivo di 1,5° dell'accordo di Parigi e con l'aspirazione dell'UE alla neutralità climatica entro il 2050. Numerose delegazioni hanno insistito sulla coerenza tra gli obiettivi dell'NDC e l'obiettivo per il 2040 della futura normativa sul clima.

Diversi ministri hanno sottolineato tuttavia che gli obiettivi degli NDC non dovrebbero ostacolare la competitività dell'industria europea. Altre delegazioni hanno ricordato l'importanza di combattere la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (con strumenti quali il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere – CBAM) e di offrire alle imprese certezze a lungo termine per quanto riguarda gli investimenti necessari e le opportunità offerte dalla transizione verde. Numerosi ministri hanno insistito sulla necessità che gli NDC tengano conto delle conseguenze sociali della transizione climatica, in particolare per i cittadini vulnerabili e per i settori più colpiti come l'agricoltura o le piccole e medie imprese.

Altri punti

Resoconto della conferenza delle parti delle convenzioni di Basilea, Rotterdam e Stoccolma

La presidenza e la Commissione hanno riferito sulla triplice conferenza delle parti (COP) delle convenzioni di Basilea, di Rotterdam e di Stoccolma, tenutasi a Ginevra (Svizzera) dal 28 aprile al 9 maggio 2025.

Sostegno ai riciclatori

La Commissione ha fatto una presentazione sulla necessità di sostenere i riciclatori nell'ambito dell'attuale contesto economico. L'UE si concentra sul rafforzamento del riciclaggio nel quadro della sua strategia per la transizione verso un'economia circolare.

Strategia sulla resilienza idrica

La Commissione ha presentato la strategia sulla resilienza idrica, pubblicata il 4 giugno 2025, che mira a contrastare la carenza idrica, promuovere l'efficienza idrica e rafforzare il settore idrico dell'UE.

Conferenza ONU sugli oceani 2025

La delegazione francese ha informato i ministri in merito ai risultati della conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani 2025, tenutasi a Nizza (Francia) dal 9 al 13 giugno 2025.

Divieto di utilizzo del piombo nelle munizioni e nelle attrezzature da pesca

Le delegazioni ceca, lituana e slovacca hanno informato i ministri in merito alla proposta di vietare il piombo nelle munizioni e nelle attrezzature da pesca a norma del regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (regolamento REACH).

Comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici

La presidenza ha informato i ministri in merito all'invito a manifestare interesse relativo al comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici per

il mandato 2026-2030, lanciato dall'Agenzia europea dell'ambiente il 1° giugno 2025.

Piani nazionali per l'energia e il clima

La Commissione ha riferito in merito alla valutazione dei piani nazionali definitivi per l'energia e il clima. I piani specificano le misure previste a livello nazionale per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030. Sviluppati per la prima volta nel 2020, sono stati da allora aggiornati per allinearli al Green Deal europeo, al pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %" e al piano REPowerEU.

Riunione MED9 dei ministri responsabili dell'energia e dell'ambiente

La delegazione slovena informerà i ministri in merito alla relazione sulla riunione ministeriale MED9 dei ministri responsabili dell'energia e dell'ambiente, tenutasi l'1 e 2 giugno nell'ambito della presidenza slovena del gruppo MED9.

Commutatori ad alta tensione

La delegazione francese ha informato i ministri riguardo all'avvio di uno studio preparatorio in vista di un atto delegato sui commutatori correlato al nuovo regolamento sui gas fluorurati che sarà pubblicato a breve dalla Commissione europea.

Presidenza danese

La delegazione danese, in quanto presidenza entrante, ha presentato il suo programma in materia di ambiente.

Dibattito durante la colazione

Durante la colazione i ministri hanno tenuto una discussione informale sugli aspetti ambientali e sullo stato di avanzamento dei dialoghi strategici settoriali con l'industria.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti figuranti negli elenchi dei punti "A" non legislativi.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

19 giugno 2025 - Ecolabel UE: muovere l'Europa verso un'economia pulita, circolare e completa dal 1992

A prima vista, il marchio Ecolabel UE può sembrare modesto, un semplice fiore verde. Eppure dietro quel simbolo c'è un solido quadro che guida un cambiamento misurabile. Dal 1992 ha guidato l'Europa verso un'economia pulita, competitiva e circolare. Da un lato ha guidato le industrie verso una produzione più pulita, consentendo al contempo ai consumatori di fare scelte che si allineano sia con la fiducia che con la coscienza.

In occasione della Settimana verde dell'UE 2025, in cui l'economia circolare era un tema centrale, il marchio Ecolabel UE si è distinto come esempio concreto di politica che si traduce in azioni di mercato grazie al coinvolgimento dei consumatori.

Più verde, non più caro

Nel corso degli anni il marchio Ecolabel UE ha dimostrato che la sostenibilità rafforza la competitività. In linea con le priorità della bussola per la competitività dell'UE, che comprendono l'innovazione, la decarbonizzazione e la resilienza, essa offre alle imprese un vantaggio strategico.

Per ottenerlo, beni e servizi in 25 gruppi di prodotti devono soddisfare vari criteri ambientali verificati in modo indipendente. In generale, questi includono aspetti di circolarità come il potenziale di riutilizzo, la riduzione dei rifiuti, la riciclabilità e l'uso di materiali riciclati.

Promuovendo l'efficienza energetica e delle risorse, inoltre, l'Ecolabel UE contribuisce a ridurre i costi, migliorando nel contempo la visibilità dei prodotti e attirando i consumatori alla ricerca di prestazioni ambientali affidabili. Le aziende che hanno richiesto l'etichetta forniscono costantemente prodotti di alta qualità a prezzi paragonabili alle alternative convenzionali. Sostenibilità e circolarità diventano un vero e proprio motore di crescita!

Dagli acquirenti agli shaper: ripristinare la fiducia nelle scelte circolari

La fiducia dei consumatori è alla base della transizione verde. Eppure molte persone lottano per identificare quali prodotti sono veramente sostenibili e quali affermazioni sono affidabili. Come ha sottolineato Silvia Ferratini, coordinatrice dell'Ecolabel UE presso la Commissione europea, durante la Settimana verde dell'UE, la confusione e la sfiducia continuano a ostacolare i progressi. Secondo l'indagine dell'UE sulle condizioni dei consumatori, il 62 % delle persone ritiene che le informazioni poco chiare costituiscano un grave ostacolo all'acquisto di prodotti verdi.

I consumatori hanno bisogno di una guida affidabile. Il marchio Ecolabel UE fornisce esattamente questo. Si tratta di uno strumento chiaro, affidabile e basato su dati scientifici che consente ai consumatori di compiere scelte informate e sostiene le imprese nei loro sforzi verso un'economia pulita e circolare.

Il marchio Ecolabel UE non si limita a seguire nuove norme. Aiuta a modellarli. Indipendente, trasparente e basato su criteri rigorosi, stabilisce un elevato parametro di riferimento per ciò che la sostenibilità e la circolarità dovrebbero significare nella pratica. Non c'è nessuna stampa fine, nessuna ambiguità. In un campo affollato di rivendicazioni verdi, rimane una delle poche etichette che offre davvero.

In prospettiva, il marchio Ecolabel UE sarà rafforzato dalla direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori e dalla direttiva sulle dichiarazioni ambientali. Insieme, queste iniziative mirano a eliminare le dichiarazioni fuorvianti e a garantire che sul mercato rimangano solo etichette credibili.

Documentazione

I prodotti certificati Ecolabel UE attraverso il catalogo ECAT,

<https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjoiaWZyMzAyMzVhNWMtNmJhOS00ZDQ4LWlzMtItNzczMDkwODBiNjRmIiwidCI6ImIyNGM4YjA2LTUyMmMtNDZmZS05MDgwLTcwOTI2ZjhkZGRiMSIsImMiOiJh9>

Scopri alcuni esempi concreti dell'impatto del marchio Ecolabel UE in tutti i settori:

Ambiente: L'azienda cosmetica italiana è orgogliosa dell'Ecolabel UE

https://environment.ec.europa.eu/news/kroll-italian-cosmetics-company-bathes-pride-eu-ecolabel-2025-02-18_en

Catalogo degli alloggi turistici con marchio Ecolabel UE

https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel/eu-ecolabel-tourist-accommodation/eu-ecolabel-tourist-accommodation-catalogue_en

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>